



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

Servizio di Regolarità Amministrativa e Contabile

ANNO 2016

2° referto
semestre luglio- dicembre

Prot.n.4837
Fano, 23 gennaio 2017

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti

p.c. Ai Componenti dell'organismo Controllo

p.c. All'O.I.V.

Sede

Oggetto: relazione sull'attività svolta dall'Organismo interno di controllo nel secondo semestre 2016 - periodo luglio – dicembre 2016

Con nota p.g. n. 48677 in data 22 luglio 2016 si è proceduto a rendicontare l'attività di controllo svolta nel corso del primo semestre dell'anno 2016 da parte dell'organismo collegiale interno preposto al controllo successivo degli atti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 147-bis del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213. Come già evidenziato nei report degli anni precedenti e del primo semestre del 2016, il sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile è effettuato in attuazione di quanto previsto dalle legge e dal relativo regolamento ed apposita disciplina di dettaglio di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 26/02/2013.

Come più volte ribadito, essendo due le fasi dell'attività di controllo, le stesse si sono esplicitate in momenti diversi e propriamente:

- un controllo effettuato nella fase preventiva di formazione degli atti da parte di ogni singolo Dirigente o Responsabile di Servizio (art.49 e 147 bis TUEL)
- un controllo successivo esercitato dall'organismo intero ed effettuato a campione.

I referti semestrali relativi agli anni precedenti sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

Per l'attività di controllo svolta durante il 2° semestre 2016, e propriamente per il periodo luglio-dicembre 2016, si richiamano i verbali dell'Organismo di controllo, dal n. 4 al n. 10, depositati agli atti presso l'Ufficio Controllo di Gestione.

Tipologia di attività svolta nel 2° semestre dell'anno 2016

Attività ordinaria di controllo successivo sugli atti e monitoraggio rispetto misure del PTPC 2016-2018

Durante il 2° semestre 2016 l'attività di controllo successivo sugli atti si è svolta ordinariamente.

Si ribadisce che la tecnica di campionamento, sia per i procedimenti amministrativi che per gli atti sottoposti a controllo successivo, è stata di tipo informatizzato: ci si è avvalsi del sistema Cityware, considerato che gli atti sono inseriti con tale programma, distinti con specifici codici identificativi.

Il periodo di riferimento relativo all'adozione degli atti, la modalità di campionamento, il numero e le tipologie degli stessi sono precisati nei relativi verbali.

In merito alla tipologia di atti soggetti al controllo successivo, si da atto che sono stati esaminati:

- determinazioni di impegno
- deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale
- ordinanze;
- autorizzazioni- concessioni -permessi
- provvedimenti.

Per quanto riguarda il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC, l'ufficio per la prevenzione della corruzione ha provveduto ad inoltrare le relative richieste ai dirigenti di tutti i settori del Comune. E' risultato che alcune misure, quali la mappatura dei processi e l'obbligo di individuazione dei referenti per la trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché le direttive in materia di affidamenti diretti sono state seguite.

L'ufficio trasparenza ha provveduto ad un controllo sulla correttezza della pubblicazione degli atti adottati nel 2015 e fino a maggio 2016, con relativa bonifica relativamente agli atti non pubblicati nella sezione corretta.

Relativamente alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza, la stessa è stata fornita dall'Ufficio Prevenzione della Corruzione, presieduto dal Responsabile Locale Anticorruzione e coadiuvato dal 1.7.2016 dalla posizione organizzativa di supporto all'ufficio, mediante riunioni a piccoli gruppi (suddivisi per settore di appartenenza) formati dal dirigente, posizioni organizzative e personale individuato quale referenti per l'anticorruzione. La formazione ha inteso fornire elementi di conoscenza del vigente piano triennale di prevenzione, dando spazio ad applicazioni concrete in relazione ai settori di volta in volta coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata alle misure specifiche, aggiornando tra l'altro le informazioni a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (Dlgs 50/2016) e del Dlgs 97/2016.

Le risultanze dell'attività dell'Organismo di Controllo si evincono dai verbali, trasmessi per e-mail ai dirigenti, all'OIV, al Collegio dei Revisori, e dal presente report semestrale da pubblicarsi sul sito istituzionale nella sezione "Altri contenuti" di Amministrazione Trasparente.

Attività di tipo straordinario svolta in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Nel secondo semestre 2016 si sono tenute oltre 10 riunioni settoriali per la formazione capillare sulle misure del vigente PTPC.

Con il vigente PTPC sono state approvate anche n.8 misure specifiche (protocolli di legalità, obblighi codice di comportamento, utilizzo di proroghe e rinnovi, Centrale Unica di Committenza, Whistleblowing, mappatura dei processi, attestazione di congruità prezzi negli affidamenti diretti, autorizzazioni in caso di acquisti ex ar. 1 comma 510 L.208/2015). Con l'aggiornamento in corso d'anno, effettuato con atto GC 470 di ottobre 2016, è stata data attuazione ad obblighi specifici (whistleblowing e accesso civico).

E' stata inoltre adottata una direttiva in materia di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria prot.77025 del 25.11.2016.

Da dicembre 2016 si è inoltre reso operativo su intranet il sistema informatico di "whistleblowing", (con possibilità per i dipendenti senza accesso diretto e personale agli strumenti informatici di ricorrere a moduli cartacei, con garanzia di anonimato), vale a dire la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità di cui il dipendente viene a conoscenza in occasione del rapporto di lavoro, e relativa tutela. Al responsabile locale per la prevenzione della corruzione è demandata l'attività di istruttoria delle segnalazioni stesse. Si dà atto che non sono pervenute segnalazioni nell'anno 2016.

Al riguardo si evidenzia che le segnalazioni saranno gestite attraverso un sistema tecnologico-informatico, presente sulla rete intranet, che garantisce la riservatezza verso terzi dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione.

Alcune misure di prevenzione della corruzione quali l'obbligo di mappatura dei processi di lavoro sono state trasformate in obiettivo trasversale per tutti i settori del comune, così come l'obbligo di individuazione dei

referenti per la trasparenza e prevenzione della corruzione. Questo ha contribuito ad una maggiore consapevolezza degli obblighi generali e specifici con relative responsabilità. Rispetto all'anno precedente pertanto alcune misure sono state maggiormente osservate.

A fronte della previsione nel PTPC della misura specifica “mappatura dei processi”, alla fine dell'anno 2016 la maggior parte dei settori comunali ha presentato la mappatura dei propri processi. Con delibera GC 556 del 6.12.2016 si è preso atto della mappatura dei processi della Polizia Locale, con conseguente individuazione delle aree di rischio, valutazione e conseguente previsione di apposite misure specifiche di prevenzione. In sede di aggiornamento del PTPC.

Una nuova metodologia di valutazione del rischio è stata elaborata con delibera di giunta n.556/2016. Per la valutazione dei rischi nel settore Polizia Locale ci si è avvalsi di tale metodologia. Sono quindi state individuate delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, come si evince dalla citata deliberazione G.C. n. 556 del 6 dicembre 2016. Si è inoltre stabilito di procedere nel corso dell'anno 2017 per tutti gli altri settori alla valutazione del rischio per le mappature presentate al 31 dicembre 2016 per individuare le aree a maggior rischio e per stabilire eventuali misure da adottare.

Monitoraggio tempi dei procedimenti amministrativi

I lavori di monitoraggio dei termini dei procedimenti sono stati ripresi, con un “*campionamento casuale dei procedimenti comunicati dai dirigenti dei vari settori, estraendo almeno un procedimento di ogni singolo settore, da esaminare in sede di organismo di controllo*”.

L'istruttoria ed il perfezionamento delle richieste di integrazione e chiarimenti sono state fatte dal servizio controllo di gestione.

Risultano essere stati esaminati procedimenti complessi di tutti indistintamente i settori del Comune. Per i dettagli si rinvia ai singoli verbali dell'organismo di controllo.

Entro gennaio 2017 sarà adottata apposita deliberazione di Giunta Comunale con la quale si prende atto dell'attività svolta dall'ufficio. Per alcuni procedimenti complessi si è reso necessario acquisire pareri, nulla osta, ecc.

Alcuni procedimenti, alla data di redazione del verbale, sono risultati ancora in itinere.

Non risulta essere stata richiesta l'attivazione del potere sostitutivo in nessun caso.

Si è riscontrato un certo ritardo nel fornire le risposte da parte di alcuni settori interessati, forse dovuto ad un diffuso atteggiamento di mero adempimento nella fornitura dei dati richiesti.

Considerato che in sede di aggiornamento del vigente PTPC lo stesso avrà una specifica sezione per gli obblighi di Trasparenza, in tale occasione si renderà noto sul sito del Comune l'elenco nominativo dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative a cui fare riferimento per il rispetto dei vari obblighi di trasparenza, così come previsti dal dlgs n. 33/2013, modificato dal dlgs n. 97 del 2016 e dalle linee guida dell'Anac di cui alle deliberazioni n. 1309 e n. 1310 adottate in data 28 dicembre 2016.

Il presente referto semestrale, oltre ad essere pubblicato sul sito istituzionale, è trasmesso:

- al Presidente del Consiglio Comunale per l'inoltro ai Consiglieri Comunali, se ritenuto necessario
- al Sindaco, anche per l'eventuale inoltro agli assessori
- al Collegio dei Revisori
- all'Organismo Interno di Valutazione
- ai componenti dell'Organismo interno di controllo successivo sugli atti

Coordinatore Organismo di controllo

Dott.ssa Antonietta Renzi

(sottoscritto digitalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005)